

**LEGAMBIENTE** >> LA POLEMICA

«Variante Aferpi, rischi per l'ambiente»

Domani lo strumento urbanistico va in consiglio comunale per l'adozione. Ferrari (Fdi): così si pregiudica il futuro della città

► PIOMBINO

Domani la Variante Aferpi va in consiglio comunale, pronta per l'adozione così come è stata presentata a più riprese, l'ultima martedì al Perticale. Resta quindi la concessione dei 76 ettari del Quagliodromo ad Aferpi, che tanto ha fatto discutere in questi giorni.

scendere in questi giorni:
leri intanto Legambiente
con una lettera firmata dai ver-
tici nazionali, regionali e locali
ha chiesto al presidente della
Regione, Enrico Rossi, al sinda-
co Massimo Giulliani, al minis-
tro dell'Ambiente, Gian Luca
Galletti, e a quello dello Svilup-
po economico, Carlo Calenda,
al sottosegretario di Stato
Claudio Di Vincenti, al vicemi-
nistro del Mise Teresa Bellano-
va e al sottosegretario all'Ambi-
ente Silvia Velo, chiedendo
che «si valuti con la dovuta se-
rietà e nell'interesse generale
le richieste di Aferpi, consue-
voli che un progetto industria-
le lungimirante rispetta am-
biente e salute».

Leggamente è preoccupata non solo dalle previsioni sul Quagliodromo ma anche da procedure «a dir poco accomodanti», dallo «spostamento del precedente tracciato della statale 398» e dal fatto «che la Regione ha deciso di non sottoporre a Valutazione di impatto ambientale il masterplan presentato da Afepi, sulla base del quale si stanno prendendo decisioni urbanistiche importanti».

Nella lettera l'associazione ambientalista spiega «che il tracciato della statale 398, una strada a traffico intenso, non seguirebbe un percorso nell'area industriale ma accanto al centro abitato del quartiere Cotone-Poggetto e la zona di via Cavallotti, via Pisa, con danni alla salute di chi ci abita, e una vasta area naturale diventerebbe industriale».

Per Legambiente «sembra di tornare all'approccio degli anni Sessanta, quando con troppa leggerezza in Italia si



L'area del Quagliodromo, tra la spiaggia e l'industria

**IL TRACCIATO
DELLA 398**

Col nuovo percorso le auto passerebbero nel quartiere Cotone-Poggetto con danni alla salute per chi ci abita

sono sacrificati ambiente e salute con l'illusione di salvare l'industria e l'occupazione. Il prezzo pagato è stato caro sotto tutti gli aspetti, perché persistere nell'errore? Inoltre il piano di un privato può essere assunto come piano con "valenza di interesse pubblico" senza le dovute verifiche degli enti pubblici preposti a

fare l'interesse generale? Tra l'altro sulla base di sole promesse, senza che ci sia ancora un piano industriale né garanzie di investimenti".

Secondo l'associazione ambientalista la vicenda industriale «tortuosa e finora inculdena di Piombino è anche frutto dell'assenza di una politica industriale siderurgica, in un paese manifatturiero come l'Italia con tanti e diversi utilizzatori di acciaio. Manca una strategia nazionale per il futuro dell'acciaio in Italia, capace di ricomporre e coordinare le varie filiere, introdurre innovazione e valore - conclude Legambiente - Si rincorrono così le singole crisi locali, vedi anche la vicenda Ili, con la speranza che arrivi «il salvatore della patria» da favorire in tutti

**CC APPELLO
AI POLITICI**

Le richieste
formulate
dall'azienda devono
essere valutate
con la dovuta serietà e
nell'interesse generale

i modi».

Polemico anche Francesco Ferrari, consigliere comunale e presidente di Fratelli d'Italia-An Val di Cornia, secondo cui le conseguenze della variante Aferpi «sarebbero enormi e pregiudicherebbero il futuro della nostra città. Si parla tanto delle bellezze naturalistiche della Costa Est, di come la

stessa debba rappresentare il volano per lo sviluppo turistico di Piombino, di una riqualificazione della centrale di Tor del Sale e di una sua diversa destinazione, della necessità di ridurre gli spazi sfruttati dall'industria, oggi dismessi ed inutilizzati. In tutto questo — prosegue — la contraddittorietà di concedere altri 76 ettari di una zona che è parte integrante proprio di quella Costa Est. Poco importa che non sia territorio di alto pregio, come si è affrettato a dire il Sindaco. Quel che importa è che si conceda altra superficie all'industria che già occupa 800 ettari. E poi — conclude Ferrari — perché tutta questa fretta di votare la variante? Non sarebbe più conveniente attendere, mettendo alla prova Rebrab?».

IL COMMENTO

SFIDUCIATI
DAI TROPPI
RITARDI

di CRISTIANO LOZITO

Il dibattito sulla Variante Aferri racconta di una città divisa, ancora una volta, tra le ragioni dell'ambiente e di un nuovo modello di sviluppo, e quelle del lavoro industriale. In realtà la spaccatura è figlia pure della sfiducia di un territorio che da otto anni vive sul filo dell'incertezza, aggrappato agli ammortizzatori sociali, e che alle promesse di Issad Rebrab - una fabbrica moderna, fuori dalla città e ambientalizzata, con lo sviluppo poggiano anche su logistica e agroindustria - mostra di credere sempre meno. Colpa dei ritardi nei progetti algerini, e del distacco del presidente Rebrab dalla città: dopo un primo periodo in cui non lesinò visite e incontri pubblici, da mesi è sparito dalla vista dei piombinisti, in parallelo con i ripensamenti e i rinvii del piano industriale.

Così, con Rebrab che ogni giorno annuncia investimenti in mezzo mondo mentre tutti attendono che metta i soldi necessari al progetto per Piombino, quella richiesta di occupare nuovi spazi al Quagliodromo sembra avulsa dalla realtà. Possibile che con già tanto spazio a disposizione, Aferpi pretenda di invadere altre aree, seppure con dei binari? È possibile che il Comune, pur alle prese con tante difficoltà, non capisca che un'epoca è tramontata, e che oggi occorre costruire un rapporto nuovo e paritario con l'industria? Rebrab dal canto suo può ribaltare lo stato dei rapporti tra la sua azienda e la città, tornando a parlare con i piombinesi e morandando con i fatti che accade ancora nel progetto. Ma faccia alla svelta, perché il tempo a disposizione è sempre più scarso.

CASTELLO (15,30)

Balneari, si discute della legge regionale sulle concessioni

► PIOMBINO

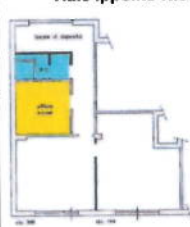
Oggi alle 15,30 al Castello si discute della nuova legge regionale sulle concessioni balneari, un convegno organizzato dal Consorzio balneari Toscana Conferenti in collaborazione col Comune e con l'Anci. Dopo la relazione di Fabrizio Lotti, presidente regionale di Fiba Conferenti gli interventi di tecnici e politici tra cui Gianni Anselmi (presidente della Commissione sviluppo regionale) e Leonardo Marras (capogruppo regionale Pd). Le conclusioni saranno affidate a Massimo Giuliani.

TRIBUNALE DI LIVORNO

Divisione Giudiziale n. 3153/14 R.G.
ERRATA CORRIGE

Nell'avviso pubblicato il 22.10.2016 è stato inserito un testo errato
ecco il testo corretto:

G.I. Dott. Gianmarco Marinai
Comune di Livorno (LI)
Viale Ippolito Nievo, 144-146



Lotto Unico
Piena proprietà
su fondo uso
commerciale
di mq 70 cat.li
al piano terra,
composto da 2
vani sul fronte
strada, disim-
pegno, ufficio,
bagno wc con
antibagno e loc.
deposito sul re-

Prezzo base: Euro 60.750,00
(Offerta Minima Euro 45.562,50)
in caso di gara aumento minimo
Euro 2.000,00.

Evento a partecipazione gratuita
Vendita senza incanto:
14/12/2016 ore 11:00,
c/o lo studio del not. delegato Valentina Andreini in Livorno Via Nedo Nadi, 1.
Prof. delegato Not. Valentina Andreini.
Info custode IVG di Pisa
Tel: 050 554790
su www.tribunale.livorno.it
e www.astegudiziarie.it
Rif. DIV. GIUD. n. 3153/14 R.G.

**ACUSTICA
DIGITALE**

APPARECCHI E AUSILI PER L'UDITO
PROVA GRATUITA DELLA NUOVA GAMMA DIGITALE "WIDEX DREAM"



Sede
 Via Anita Garibaldi, 69
 Tel. 0565.226571

Punto Assistenza
 C.so V. Emanuele II, 40
 Tel. 0565.880335

Sconto 15% 6666

CENTRO DI APPLICAZIONE CONVENZIONATO INAIL E ASL